

RESAIS (All. 2)

Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane S.p.A. in liquidazione (socio unico)
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Siciliana

Data: 10/01/2024

prot. n. 021

Al Presidente del C.d.A.
Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.
Dott. Mauro Pantò
Pec: serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it

Oggetto: Bilancio annuale di liquidazione al 31/12/2022 – Richiesta riemissione

Si riscontra la nota di codesta Società prot. n. 648 del 09/01/2024, per rappresentare che gli unici fatti sopravvenuti successivamente alla chiusura del bilancio al 31/12/2022 che hanno meritato, in ossequio a quanto disposto dall'OIC 29, il richiamo del progetto di bilancio per la sua riformulazione e conseguente riapprovazione, sono stati valutati e inseriti nel Bilancio al 31/12/2022, riapprovato dal Collegio dei Liquidatori in data 18/07/2023 e trasmesso a codesta Società in pari data a mezzo pec.

Tuttavia, ad integrazione di quanto già comunicato con la Relazione sulla gestione dei Liquidatori al 31/12/2022, si informa la S.V. che la Regione Siciliana con L.R. 25 del 21/11/2023 (art. 10, c.1) ha stanziato la somma di euro 26.849.250,00 per il "pagamento dei ratei residui afferenti alla definizione agevolata prevista dal comma 186 e seguenti dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 dei contenziosi relativi agli accertamenti IVA disposti per gli anni dal 2003 al 2007, a completamento dell'intervento finanziario effettuato ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 11 luglio 2023, n.8".

Tale somma è stata utilizzata dalla società per il pagamento delle residue 17 rate (con scadenza 2024-2025-2026-2027 e 2028) relative al contenzioso per l'annualità 2003, nonché di n. 8 rate relative al contenzioso per l'annualità 2004 (con scadenza 2024 e 2025) e n° 7 rate relative al contenzioso per l'annualità 2005 (con scadenza 2024 e 2025). In precedenza, nel periodo settembre/ottobre 2023, la Società, a seguito dell'importo stanziato dal legislatore regionale di euro 9.100.067,13 (L.R. 8/23), ha provveduto al pagamento delle prime tre rate (con scadenza 2023) per le annualità 2003-2004-2005-2006-2007 e delle 17 rate residue previste per le singole annualità 2006 e 2007.

A fronte del pagamento integrale delle rate previste per le annualità 2003, 2006 e 2007, l'Agenzia delle Entrate ha già provveduto a rilasciare relativa liberatoria. Quanto sopra conferma la validità della scelta operata da questa società, in sede di richiamo del bilancio nel mese luglio, finalizzata ad azzerare il Fondo Rischi Contenzioso Tributario.

Con la medesima L.R. 25/2023 (art. 10, c. 2) la Regione Siciliana ha stanziato la somma di euro 14.966.500,00 "per consentire a Resais S.p.A. in liquidazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 3 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16, e, limitatamente agli anni di imposta 2017-2021, la presentazione di istanza di ravvedimento operoso per evitare l'insorgere di nuovi contenziosi tributari inerenti al mancato assoggettamento ad IVA dei trasferimenti finanziari effettuati per il pagamento delle retribuzioni per il personale dipendente nelle citate annualità 2017/2021". Tale legge, rispetto all'eliminazione del Fondo, conferma la scelta operata dalla Società in fase di riapprovazione del Bilancio 2022.

In merito all'adesione della Società al Ravvedimento operoso, si rappresenta che, grazie alla legge di conversione n. 170/2023 del d.l. 32/2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28/11/2023, che ha prorogato i termini per l'adesione al ravvedimento operoso speciale sino al 20/12/23, questa società ha potuto

RESAIS

Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane S.p.A. in liquidazione (socio unico)
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Siciliana

attivare tale istituto (più conveniente) in luogo di quello ordinario e, per l'effetto, ha determinato una economia di euro 2.029.640,25 che provvederà a restituire alla Regione Siciliana.

Alla luce di quanto sopra esposto, che di fatto non produce alcun effetto sulla situazione patrimoniale ed economica dell'esercizio 2022, si ritiene di non dovere procedere al richiamo del Bilancio al 31/12/2022, approvato dal Collegio dei Liquidatori in data 18/07/2023, come invece avvenuto con la prima stesura dello stesso.

Distinti saluti.

F.to Il Presidente
del Collegio dei Liquidatori
(Avv. Rosario Ventimiglia)